



Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI
Distretto n. 4 - Alta Padovana

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI Distretto n. 4 Alta Padovana.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC .
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto Alta Padovana.
Principali relazioni operative	Direzioni UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori del Distretto di Padova Bacchiglione, Piovese e Terme Colli e Padova Sud, Direzione del Distretto, Direzione Dipartimento materno Infantile, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale (DSM), Unità Operative Territoriali e Ospedaliere, Direzione Funzione Territoriale e Ospedaliera , Direzione Socio Sanitaria, Direzione Sanitaria

Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi Distintivi	<p>L'UOC INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio del Distretto Alta Padovana, corrispondente al territorio della ex Ulss 15 (Camposampiero – Cittadella), con attività ambulatoriale e semiresidenziale erogata nelle varie sedi distrettuali allocate nel territorio, presso alcuni dei 28 Comuni del Distretto.</p> <p>L'UOC si articola in tre UOS: Neuropsichiatria Infantile, Età Evolutiva e Consultorio Familiare.</p> <p>Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti .</p> <p>L'UOC afferisce al Distretto Alta, si interfaccia con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari e della Funzione Territoriale.</p> <p>La dotazione della UOC contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici, dirigenti psicologi, infermieri, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali, personale amministrativo e operatori socio sanitari.</p>
Mission della UOC	<ul style="list-style-type: none"> • assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento anche in collaborazione con altre U.O. Aziendali ed extra-Aziendali; • promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche curative e riabilitative con le altre Unità Operative territoriali ed ospedaliere; • sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno infantile, età evolutiva e famiglia; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali e riabilitativi riferiti ad esempio alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi del comportamento, all'autismo, all'iperattività infantile, al disagio psichiatrico ed

	<p>altre problematiche di competenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garanzia di coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza.
Obiettivi	<p>L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo; • Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico; • Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali, in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere; • Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc..).

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	<p>Il direttore di UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; • deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale; • deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo; • deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità; • deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • deve collaborare attivamente con il Dipartimento Materno Infantile e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.
Governo clinico e	Il direttore di UOC deve:

gestione della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi ospedalieri, territoriali, residenziali; • possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie in collaborazione con le altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio; • possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti.
Competenze professionali specifiche	<p>Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva (0-18 anni); • deve conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuropsichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità che operano nel settore della NPJA; • deve orientarsi alla prevenzione e diagnosi precoce, alla precisa organizzazione di iter diagnostici, valutativi, terapeutici e riabilitativi, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla comunicazione della diagnosi e delle linee prognostiche, all'accompagnamento e al sostegno alle famiglie; • deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali; • deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio per la salute delle mamme e dei bambini, per la salute della coppia e per la salute della famiglia; • deve possedere esperienza acquisita in attività cliniche svolte in ospedale, nel distretto socio-sanitario, nei servizi territoriali ed in particolare nei consultori familiari, così come l'esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari di base e nei rapporti con i pediatri di libera scelta; • deve possedere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione delle attività a sostegno della perinatalità, delle attività di neuropsichiatria infantile, di psicologia dell'età evolutiva, di audiolingua e logopedia, di fisiatria e riabilitazione motoria infantile e di attività ostetrica territoriale; • deve avere esperienza nell'organizzazione di attività didattiche ed interventi sul

territorio, con la popolazione e nelle scuole, sulle tematiche della sessualità, della genitorialità, della coppia, della famiglia, delle relazioni genitori-figli, dell'affettività, nonché la comprovata partecipazione a corsi e tirocini pratici di settore e le pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali prodotte;

- deve avere capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- deve avere capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza;
- deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.
- deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.
- dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale

L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento:

- Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzia il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.